



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE
~~~~~  
Direzione  
~~~~~

Carissimo ed ottimo amico!

Non posso resistere al desiderio d'esternarmi subito la gioia provata nel ricevere i vostri cariissimi caratteri Dopo tanto tempo e dopo i tanti patimenti provati per la grave malattia da voi sofferta. Ringrazio Dio d'avermi conservato a me, agli amici, al paese ed alla scienza e lo prego a pregarli sempre coll'animo a conservarmi a lungo sano e lieto come voi meritato.

Vi ringrazio della premura un laquale chiedo le mie nuove: da qualche tempo in qua la mia salute è peggiorata per gravi dispiaceri venuti da un Professor tedesco d'arte

che ha osato perfino attaccarmi e calunniarmi
con modi villani in faccia a circa cinque-
cento persone, ministri, senatori, deputati,
professori ecc. il giorno della plenaria con-
ferenza scientifica tenuta in questo Museo:
io conservai la mia calma. Tutte le persone
interventute, tutto il paese, perfino il buon
Tommaso che allora pubblicava il biglietto gen-
tilissimo che allora mi scrisse, come fecero le
più cospicue e celebri persone di qui e di là,
Puccinotti, Bazzani, Cassi e ecc. mi dotto-
rarmi hanno dato grandi dimostrazioni di stima
e di benevolenza, disapprovando l'autore di questo
stordito, disapprovato ^{spese} ~~abbastanza~~ a convincere
in ignito dal ministero. Ma ciò non ha
impedito che i miei nomi non fossero presto
molto ripuliti, e soprattutto il braccio e
la gamba sempre separati; i dottori mi hanno
tenuto un linguaggio da darsenpiero. Ad ogni

ma io non so se potrò a lungo resistere contro
un partito di liberi pensatori che si spavono
di tutti i reghi per abbassar me e tutti coloro
che non sono della fatta loro: e la marea
che sale e che ingoja tutti a poco a poco e
che rovina ogni di più il povero nostro paese.
Re gel mi ha scritto d'avere ereditata una
casa per me da una sua parente ce-
ce: appena la riceverò vi manderò la nota
vostre per me purché Trautwein vengia
qui forse in luglio. Se verrà prima da
me farò ancora per voi un periodo fu-
to, se altrimenti verigo prima da voi vi
prego a far che solleciti qui la sua venuta
perchè verso il 10 di luglio io andrò
sulla Alpi probabilmente a piedi Del Tonale
a Ponte di Legno in Val Camonica per rito-
rare la mia salute e un buon gli studi in un
pensionato.

Sui Crony vi rinverrà tra un paio di giorni,
ove da qui, a capo, non fosse nulla d'indis-
posto: quanto alle piante promesse vi
ho principiato a metterle da pochi in questo
giorno.

Altre più se debba cedere d' Botanica di
Torino, credo che il concorso sarà fatto in
settembre. Il povero Pietro Savi che ha
sopportato un piccolo accidente mi scrive
più, ha firmato soltanto la lettera, che
non è più buona a nulla. Povero Saverio
quanto io ne sia dolente! Egli tanto buono
e tanto dotta! So che fu nominato a giudice di
quel concorso il Desona!

Eugenio, l'amica angela Eugenia, che un
anno fa in questo medesimo giorno ebbe la im-
mensa consolazione di riacquistare il ritorno
da Pietroburgo, vi fa tanti saluti e vi con-
gratula con un' altra vostra lettera guai rigione.
Io vi prego a rinviare il sig. Saccaro, a un
suo giorno o a rinviare tanti abbracci
e baci del
vostro aff. amico
Firenze il 12 Giugno 1870 Parladori